

□ **Interrogazione n. 99**

presentata in data 8 gennaio 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Riconversione posti letto di lungodegenza, riabilitazione e day surgery in posti letto di cure intermedie”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la Giunta regionale delle Marche, con Delibera 735 del 20/5/2013 ha approvato la Riduzione della frammentazione della Rete Ospedaliera, Riconversione delle piccole strutture ospedaliere e Riorganizzazione della Rete Territoriale della Emergenza-Urgenza della Regione Marche che, tra l'altro, riduce di 790 il numero di posti letto per acuti della regione e trasforma 13 strutture ospedaliere in Case della Salute;
- la Giunta regionale delle Marche, con Delibera 1183 del 22/12/2015 ha richiesto il parere alla competente commissione consiliare sullo schema di deliberazione concernente *“Adeguamento delle Case della Salute tipo C, ridefinite Ospedali di Comunità, in coerenza con gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera di cui al DM 70/2015. Revisione della DGR 735/2013 e DGR 920/2013 e DGR 1476/2013”*;
- il Direttore Generale dell'ASUR, con determina 914 del 24/12/2015 ad oggetto *“Attuazione DGRM 735/2013 e s.m.i – DGRM 541/1015. Attivazione Ospedale di Comunità”*, ha approvato il riassetto organizzativo della Rete degli Ospedali di Comunità dell'ASUR, e ha adottato le schede allegate alla determina che modificano quanto indicato dalla Delibera 735:
 - definendo Ospedali di comunità le 13 strutture ospedaliere che la Delibera 735 trasformava in Case della Salute;
 - trasformando 158 posti letto di lungodegenza, riabilitazione e day surgery - di cui 55 destinati alle strutture territoriali di Cagli e Sassocorvaro - in posti letto di cure intermedie;
- il Direttore Generale dell'ASUR, con determina 916 del 24/12/2015 ad oggetto *“Attuazione DGRM 1345/2013; DGRM 1219/2014; DGRM 665/2015; DGRM 666/2015; DGRM 541/2015; Reti cliniche: attivazione”*, ha approvato il riassetto delle differenti reti cliniche prevedendone lo stato futuro mediante differenti centralizzazioni;

Considerato che:

- la provincia di Pesaro e Urbino (Area Vasta 1) oltre ad essere una delle province della regione Marche (insieme alla provincia di Fermo) con il più basso standard di posti letto ogni 1000 abitanti, è anche quella con il più alto costo di mobilità passiva extra regionale che, nel 2011, è costata 30,56 milioni di euro;
- la suddetta delibera 735, per l'Area vasta 1 ovvero per il territorio con il più alto costo di mobilità passiva, causato presumibilmente anche dal suo basso standard di posti letto, dispone la trasformazione di 3 ospedali (Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro) in Case della Salute e la riduzione di 99 posti letto per acuti;
- alla data della Determina ASUR 914 del 24/12/2015, la competente commissione consiliare non aveva ancora espresso il parere in merito allo schema di deliberazione concernente *“Adeguamento delle Case della Salute tipo C, ridefinite Ospedali di Comunità..”*;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente in materia per conoscere,

- 1) se in assenza del preventivo parere da parte della competente commissione consiliare, l'ASUR poteva rendere operativa la trasformazione di 13 Case della Salute di tipo C in Ospedali di Comunità, così come proposta dalla DGR 1183/2015;
- 2) se la trasformazione in posti letto di cure intermedie dei 158 posti letto di lungodegenza, riabilitazione e day surgery - di cui 55 destinati alle strutture territoriali di Cagli e Sassocorvaro - riduce la dotazione regionale complessiva di 3,7 posti per 1000 abitanti disposta dalla delibera 735;
- 3) il numero esatto di posti letto che si prevede sia presente in ciascuna struttura ospedaliera regionale suddiviso per tipologia;
- 4) se anche per i 3 ospedali pubblici dell'Area vasta 1 (Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro), come per le piccole strutture ospedaliere private, è possibile avviare un tavolo tecnico per modificare la delibera 735, e per consentire a tutte le attuali strutture ospedaliere pubbliche di far parte della nuova organizzazione.